

A seguito di quanto diffuso dalla Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, in data 23 febbraio u.s., si fanno presenti, perché siano scrupolosamente osservate, le seguenti

INDICAZIONI PER LA SETTIMANA SANTA 2021

Innanzitutto **si esortino i fedeli alla partecipazione “in presenza” alle celebrazioni liturgiche** nel rispetto dei decreti governativi riguardanti gli spostamenti sul territorio e delle misure precauzionali contenute del Protocollo stipulato con il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro dell'Interno del 7 maggio 2020, integrato con le successive indicazioni del Comitato tecnico-scientifico.

Dove si ritenesse necessario o realmente utile, si favorisca l'uso dei *social media*. Si raccomanda che l'eventuale ripresa *in streaming* delle celebrazioni sia curata nel rispetto della dignità del rito liturgico. Chi fosse impossibilitato ad essere presente in chiesa dovrà seguire le celebrazioni in diretta e mai in differita, per una migliore e fruttuosa partecipazione alle stesse.

Domenica delle Palme

La Commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme sia celebrata con la seconda forma prevista dal Messale Romano (III ed., pag. 123). Si evitino assembramenti dei fedeli; i ministri e i fedeli tengano nelle mani il ramo d'ulivo o di palma portato con sé; in nessun modo ci sia consegna o scambio di rami.

Dove si ritiene opportuno si utilizzi la terza forma del Messale Romano, che commemora in forma semplice l'ingresso del Signore in Gerusalemme.

Giovedì Santo

Nella Messa vespertina della “Cena del Signore” sia omessa la lavanda dei piedi. Al termine della celebrazione, il Santissimo Sacramento potrà essere portato, come previsto dal rito, nel luogo della reposizione in una cappella della chiesa dove ci si potrà fermare in adorazione, nel rispetto delle norme per la pandemia, dell'orario del coprifuoco ed evitando lo spostamento tra chiese al di là della propria parrocchia.

Venerdì Santo

Riprendendo l'indicazione del Messale Romano (“In caso di grave necessità pubblica, l'Ordinario del luogo può permettere o stabilire che si aggiunga una speciale intenzione”, n. 12), il Vescovo invita ad inserire nella preghiera universale un'intenzione “per chi si trova in situazione di smarrimento, i malati, i defunti”. Si riporta il testo da pronunciare al posto di quello previsto nel Messale Romano.

X - Per quanti sono nella prova

Preghiamo, fratelli carissimi,
Dio Padre onnipotente,
perché liberi il mondo dalle sofferenze del tempo presente:
allontani la pandemia, scacci la fame,
doni la pace, estingua l'odio e la violenza,
conceda la salute agli ammalati,
forza e sostegno agli operatori sanitari,
speranza e conforto alle famiglie,
salvezza eterna a coloro che sono morti.

Preghiera di silenzio; poi il sacerdote dice:

Dio onnipotente ed eterno,
conforto di chi è nel dolore,
sostegno dei tribolati,
ascolta il grido dell'umanità sofferente:
salvacì dalle angustie presenti
e donaci di sentirci uniti a Cristo,
medico dei corpi e delle anime,
per sperimentare la consolazione promessa agli afflitti.
Per Cristo nostro Signore.

L'atto di adorazione della Croce mediante il bacio sia limitato al solo presidente della celebrazione.

La Veglia pasquale

Potrà essere celebrata in tutte le sue parti come previsto dal rito, in orario compatibile con l'orario del coprifuoco.

Cesena, 17 marzo 2021